

Vaticano Al rito delle Ceneri la riflessione sul digiuno. Domenica in pullman ad Ariccia per gli esercizi spirituali

# Richiamo del Papa contro le lotte di potere Kasper: solo il Vangelo non è negoziabile

Il cardinale dopo l'intervista di Francesco. Il Pontefice candidato al Nobel

CITTÀ DEL VATICANO — Il cardinale Walter Kasper sorride, «in effetti non ho mai capito questa concezione dei valori non negoziabili o irrinunciabili, l'unica cosa irrinunciabile è il Vangelo e basta...». E con questo il grande teologo segnala un punto centrale, tra i tanti che Francesco ha affrontato ieri nell'intervista al direttore del *Corriere*, Ferruccio de Bortoli. Le parole del Papa hanno fatto il giro del mondo, proprio nel giorno in cui da Oslo filtrava la candidatura di Bergoglio al premio Nobel per la pace — del resto la compagnia è varia, tra i 278 nomi si passa dalla talpa del Datagate Edward Snowden a Vladimir Putin — e il pontefice, durante il rito delle Ceneri, rifletteva sul senso autentico e non «formale» del digiuno di Quaresima, «è un segno di presa di coscienza e di responsabilità di fronte alle ingiustizie, ai soprusi, specialmente nei confronti dei poveri e dei piccoli», tornando a richiamare i cardinali e la Chiesa all'essenziale: «Quando io guardo nel piccolo ambiente quotidiano alcune lotte di potere per spazi, io penso: ma questa gente gioca a Dio Creatore! Ancora non se ne sono accorti che non sono Dio!».

La rivoluzione di Francesco, impegnato a spiegare che il Papa «è una persona normale» cui piace «fare il prete», fino a considerare

«offensivo» il raffigurarlo «come una sorta di superman», si mostra in quella risposta che segna uno spartiacque nella storia recente della Chiesa: «Non ho mai compreso l'espressione valori non negoziabili. I valori sono valori e basta, non posso dire che tra le dita di una mano ve ne sia una meno utile di un'altra. Per cui non capisco in che senso vi possano esser valori negoziabili...». L'espressione in sé, riferita ai «principi», era stata coniata da Benedetto XVI ma le parole di Francesco suonano piuttosto come una svolta rispetto all'insistenza quasi esclusiva degli ultimi anni, in molti episcopati, sui temi bioetici o di morale sessuale. «Esiste certo una gerarchia delle verità ma di per sé la parola "valori" ha uno statuto ontologico poco chiaro, è un'astrazione non evangelica», considera il cardinale Kasper. «E il rischio è ritenere che si possa rinunciare a quelli considerati secondari».

Nell'intervista Francesco invita a guardarsi dalla «casistica», l'atteggiamento «dei farisei e dei dottori della legge» che a Santa Marta ha definito «una trappola contro noi e contro Dio». Non cambia la dottrina, cambia l'atteggiamento. «Attenzione alle situazioni concrete» e quella misericordia che è «il centro del Vangelo». Così, se la *Bbc* inglese riprende anzitutto le sue parole sugli abusi pedofili («La Chiesa catto-

lica è forse l'unica istituzione pubblica ad essersi mossa con trasparenza e responsabilità. Nessun altro ha fatto di più. Eppure è la sola a essere attaccata») come una «dura» replica alle «critiche» del Comitato Onu sull'infanzia, dagli Usa all'Australia rimbalzano sui media le «aperture» di Francesco sulle unioni civili («bisogna vedere i diversi casi e valutarli nella loro varietà») e le considerazioni sul fine vita, attente alla irriducibilità dei «casi più specifici» sui quali «è bene ricorrere, se necessario, al consiglio degli specialisti». Mentre, anche attraverso la Rete, giungono a destinazione i messaggi fondamentali al mondo ortodosso («La loro visione della Chiesa e della sinodalità è meravigliosa») e alla Cina, con la rivelazione dello scambio di lettere con il presidente Xi Jinping: «Dei rapporti ci sono. È un popolo grande al quale voglio molto bene». E resta l'attenzione planetaria per come si svilupperà il rapporto con Benedetto XVI, il Papa emerito che «non è una statua» e al quale Francesco ha chiesto che «uscisse e partecipasse alla vita della Chiesa». La Curia intanto, si prepara agli Esercizi spirituali, Francesco ha deciso di portare cardinali e vescovi fuori dal Vaticano, ad Ariccia, nei Castelli romani: anche il pontefice, domenica, partirà in pullman con gli altri.

Gian Guido Vecchi

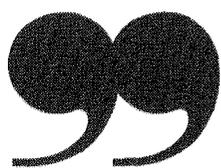
© RIPRODUZIONE RISERVATA



**I media del mondo**

La Bbc sottolinea le parole contro la pedofilia, mentre in Usa e Australia prevalgono unioni civili e fine vita

**Le frasi dell'intervista**



*Il Papa emerito è una istituzione: è il primo e forse ce ne*

*saranno altri*

*Dipingere me come superman o come una star mi pare offensivo*

*Non ho mai*

*compreso l'espressione «valori non negoziabili», sono valori e basta*

*Grande attenzione anche ai divorziati*

*Sulle unioni civili valutare caso per caso*

*Nessuno è obbligato a usare i mezzi straordinari quando si sa che è in fase terminale*

**Le tappe**

**La rinuncia al ministero di Benedetto XVI**

✓ L'11 febbraio 2013 Benedetto XVI annuncia la sua rinuncia «al ministero di vescovo di Roma, successore di San Pietro». «Dopo aver ripetutamente esaminato la mia coscienza davanti a Dio — spiegò —, sono pervenuto alla certezza che le mie forze, per l'età avanzata, non sono più adatte per esercitare in modo adeguato il ministero petrino»

**L'elezione dell'arcivescovo di Buenos Aires**

✓ Il 13 marzo 2013 Jorge Mario Bergoglio, arcivescovo di Buenos Aires (Argentina) con un diploma come tecnico chimico, viene eletto 266° vescovo di Roma. È il primo pontefice proveniente dal Continente americano. Presentandosi a decine di migliaia di persone in piazza San Pietro e al mondo, Bergoglio — che scelse il nome di papa Francesco — disse: «Sono andati a prendermi alla fine del mondo»

**Le parole dopo un anno di pontificato**

✓ Ieri papa Francesco, a quasi un anno dalla sua elezione, ha concesso una lunga intervista al direttore del «Corriere della Sera» Ferruccio de Bortoli in cui affronta diversi argomenti: dal ruolo del papa emerito Benedetto XVI («Non è una statua, partecipa alla vita della Chiesa»), ai temi etici (come il divorzio, le unioni civili, il fine vita), dai rapporti con la superpotenza cinese all'Europa

**Sul Corriere**  
La prima pagina di ieri del Corriere della Sera con l'intervista del direttore Ferruccio de Bortoli con papa Francesco. L'incontro è avvenuto a un anno dall'elezione di Bergoglio



**La processione** Papa Francesco con gli altri prelati nella basilica di Santa Sabina per la Messa delle Ceneri (foto Medichini/Ap)



**Il gesto** Il pontefice ieri, durante l'udienza generale del mercoledì, indossa il cappello degli alpini (foto Carofei/Agf)